# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## *Segreteria Provinciale di BERGAMO*

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183


## *LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 11 marzo 2011*

# Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

### Approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale

A seguito della votazione favorevole delle Camere il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato, nella seduta odierna, il decreto legislativo in materia di federalismo fiscale municipale.
http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/approvato-dal-consiglio-dei-ministri-il-decreto-legislativo-sul-federalismo-fiscale-municipale.aspx
3 marzo 2011

### Intesa della Conferenza Unificata sullo schema di decreto legislativo di armonizzazione dei sistemi contabili

La Conferenza Unificata, nella seduta odierna, ha sancito la "Intesa sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
Il provvedimento sarà trasmesso alle Camere per il parere di merito.
Si tratta dell'ottavo decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.
http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/intesa-della-conferenza-unificata-sullo-schema-di-decreto-legislativo-di-armonizzazione-dei-sistemi-contabili.aspx
3 marzo 2011

### In esame lo schema di decreto legislativo sull'autonomia tributaria di regioni e province e sui costi standard nel settore sanitario

Prosegue l'esame presso le Commissioni parlamentari competenti dello schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", già approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare il 7 ottobre scorso.
Si tratta del quinto decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.
http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-lo-schema-di-decreto-legislativo-sull'autonomia-tributaria-di-regioni-e-province-e-sui-costi-standard-nel-settore-sanitario.aspx
9 marzo 2011

# Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

### Operazione Crimine 2, Maroni: «Colpiti duramente gli affari della 'ndrangheta in Italia e all'estero»

Le indagini hanno dimostrato che i boss hanno legami anche in Canada, Germania e Australia
Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, si è congratulato con il capo della Polizia, Antonio Manganelli, e con il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, per l'operazione contro la 'ndrangheta, denominata 'Il Crimine 2', coordinata dalla Dda di Reggio Calabria, che ha portato all'arresto di quarantuno affiliati alle principali cosche della criminalità organizzata reggina.
«E' un'operazione di eccezionale importanza, ha detto il ministro dell'Interno, perché vengono colpiti duramente gli affari della 'ndrangheta in Italia e all'estero».
L'operazione Crimine 2, portata a termine oggi dai carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria dell'Arma e dalla Squadra mobile, è la prosecuzione di quella del luglio scorso durante la quale vennero arrestati 300 tra affiliati e boss delle

'ndrine di Calabria e Lombardia.
Le indagini hanno dimostrato che i boss hanno legami in Canada, in Germania, e anche in Australia come dimostra il coinvolgimento di Tony Vallelonga che aveva scalato i vertici della politica locale fino a diventare sindaco, dal 1996 al 2005, di una città di quasi 200 mila abitanti, non lontana da Perth.
In sostanza, i magistrati reggini hanno certificato che le cosche, in qualsiasi parte del mondo si trovino, tengono rapporti strettissimi con i vertici calabresi dell'organizzazione. 8 marzo 2011

## Enti locali, i bilanci di previsione 2011 trasmessi solo con la Pec

Un decreto del 15 febbraio approva i modelli di certificazione e preclude l'utilizzo della trasmissione per via cartacea
Pubblicato ieri nella Gazzetta ufficiale il decreto ministeriale 15 febbraio 2011 con il quale sono stati approvati i modelli di certificato del bilancio di previsione per l'anno 2011 che dovranno essere redatti da parte degli enti locali. I comuni e le comunità montane della regione Valle d'Aosta compileranno e trasmetteranno esclusivamente le sezioni (quadri) del certificato.
La trasmissione del certificato dovrà avvenire, per tutti gli enti locali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) e firma digitale dei sottoscrittori e, pertanto, non è più prevista alcuna trasmissione per via cartacea.
Gli enti locali che ne fossero sprovvisti, possono richiedere la Pec entro il 15 marzo; la trasmissione dei certificati deve avvenire entro il 28 aprile 2011.
I dati delle certificazioni saranno divulgati sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale. 8 marzo 2011

## Minori scomparsi: presentato il nuovo sistema nazionale di allarme

Si punta sulla velocità di informazione della scomparsa tramite messaggi sui display stradali e sui media. In campo anche un'unità di crisi e un call center per ricevere le segnalazioni
Messaggi sui display delle reti stradali, di porti, aeroporti e stazioni ferroviarie ma anche sinergie con le emittenti radiotelevisive, siti internet e gestori telefonici. Funzionerà così il nuovo sistema nazionale di allarme scomparsa minore presentato oggi presso la direzione centrale della Polizia criminale, alla presenza del prefetto Francesco Cirillo, vice direttore generale della Pubblica Sicurezza.
«Il sistema - ha spiegato il prefetto - esalta le sinergie operative tra Istituzioni e società civile, perseguendo specificamente la finalità dell'identificazione e della localizzazione dei minori sottratti».
Poichè le ore immediatamente successive alla scomparsa di una persona possono essere determinanti per il suo ritrovamento, la prima misura da adottare passa attraverso la velocizzazione dei tempi di intervento diffondendo rapidamente le informazioni utili al ritrovamento del minore scomparso.
L'altro tassello della strategia prevede la costituzione di un'unità di crisi, che opererà presso la sala situazioni del Servizio per la cooperazione internazionale di Polizia. Il suo intervento attiverà un call center per la ricezione delle telefonate ad un numero dedicato.
Per l'Italia si tratta di un passo verso l'adeguamento a quanto stabilito dall'Unione Europea. Già operativo in Belgio, Francia, Olanda, Repubblica Ceca, Regno Unito e Svizzera, il sistema si affianca alle procedure in atto tra le forze di polizia del nostro Paese per la ricerca dei minori in caso di scomparsa.
Il progetto è stato realizzato grazie ad un finanziamento della Commissione Europea che ha permesso di costituire un partenariato con il dipartimento di Giustizia minorile del ministero della Giustizia, la direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, il comando generale dell'Arma dei Carabinieri, la direzione centrale per gli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato, Formez P.A. del dipartimento della funzione pubblica e l'onlus Telefono azzurro. 8 marzo 2011

## Antimafia: l'Agenzia nazionale destina altri 54 beni a comuni e Forze dell'ordine

Salgono a 427 i beni destinati da maggio 2010. Destinata al comune di Santa Maria la Fossa (Ce) tenuta agricola del clan Schiavone – Bidognetti
Il consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nella riunione che si è svolta ieri, ha destinato - a comuni e Forze dell'ordine - 54 nuovi beni confiscati.
Nel dettaglio, si tratta di 50 immobili, in prevalenza appartamenti, locali, terreni e 4 beni aziendali, tra i quali figurano strutture operanti nel settore della ristorazione ed un impianto di produzione di calcestruzzo e silos di stoccaggio.
Salgono così a 427 i beni destinati da maggio 2010. Tra i nomi delle confische, figurano gli Aquino in Calabria ed i Zagaria in Campania. In particolare, in Calabria sono stati assegnati alcuni fabbricati per destinarli a caserma e alloggi di servizio per l'Arma dei Carabinieri.
In Campania, sono stati destinati provvisoriamente al comune di Santa Maria la Fossa (Ce), circa 200 ettari della ex tenuta agricola 'La Balzana', proveniente dalla confisca Schiavone-Bidognetti. L'operazione ha come obiettivo il rilancio economico dell'area come motore agricolo, anche attraverso lo sviluppo progettuale per nuove fonti di energia alternativa.
Disposta, inoltre, la rottamazione di 52 mezzi confiscati, tra veicoli e macchine operatrici, con oltre 10 anni di vita, portando

così a circa 770 le vetture inefficienti non più in gestione.
Effettuata, inoltre, una prima verifica dei bilanci della società 'Strasburgo s.r.l.' per l'estromissione di singoli beni immobili dall'azienda, non in liquidazione, ed il loro trasferimento al patrimonio degli enti territoriali che ne abbiano fatto richiesta. Questo potrà essere possibile qualora già utilizzati per finalità istituzionali - come ad esempio le scuole - dagli stessi enti, con particolare riferimento alla situazione siciliana.
E' stato, infine, attuato un primo screening di beni da destinare all'affitto per l'autofinanziamento dell'Agenzia nazionale, che ha visto l'eventuale fattibilità su beni commerciali confiscati già affittati e da affittare, sia siciliani che del Lazio.
Al 31 dicembre 2010, i comuni con almeno un bene immobile confiscato erano 830, più del 10% dei comuni d'Italia. Dodici di questi comuni hanno sul proprio territorio più di 100 beni confiscati. Circa 1/5 dei beni (1.870) è nel comune di Palermo, il 18,9% del totale. Dopo Palermo, i grandi comuni con il maggior numero di beni confiscati sono Reggio Calabria (220), Roma (193), Milano (184), Bari (113) e Napoli (109). Le aziende confiscate risultavano, invece, 1.377, di cui 232 in gestione da destinare. Quasi la metà delle aziende confiscate alla criminalità organizzata (37,55%) sono ubicate in Sicilia, seguita dalla Campania (19,61%) e dalla Lombardia (14,23%). 04.03.2011

## 15 e 16 maggio elezioni amministrative per oltre 1300 comuni

Firmato il decreto che indice i comizi elettorali. Le date sono state annunciate dal ministro Maroni nella conferenza stampa a Palazzo Chigi
Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha informato il Consiglio dei ministri dell'indizione dei comizi elettorali per le elezioni amministrative del 15 e 16 maggio. Il turno di ballottaggio è previsto per il 29 e 30 maggio. Le elezioni amministrative interesseranno oltre 1.300 comuni.
Per contenere la spesa degli enti locali, il numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali, è stato recentemente ridotto. Il Dipartimento per gli affari interni e territoriali ha diramato una circolare a tutti i prefetti con le tabelle riepilogative delle disposizioni che entreranno in vigore con le prossime consultazioni amministrative. 04.03.2011

## Enti locali, effettuati pagamenti per un totale di 3,2 miliardi

Lo comunica il sottosegretario all'Interno Davico. Parte delle somme attribuite a titolo di acconto ai comuni delle regioni a statuto ordinario; prima rata dei trasferimenti correnti per comuni di Sicilia e Sardegna e province italiane
Il dipartimento per gli Affari interni e territoriali del ministero dell'Interno, direzione centrale per la finanza locale, ha effettuato nei giorni scorsi, l'1 e il 2 marzo, pagamenti in favore degli enti locali per un ammontare complessivo di 3,2 miliardi. Lo comunica il sottosegretario all'Interno con delega alle materie di competenza della direzione Michelino **Davico**.
In particolare, ai comuni delle regioni a statuto ordinario è stata attribuita, a titolo di acconto, una somma pari ai pagamenti effettuati nel primo trimestre 2010 a titolo di trasferimenti erariali.
Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna e per le province, invece, sono state determinate le spettanze per l'anno 2011 ed è stato effettuato il pagamento della prima rata dei trasferimenti correnti. 04.03.2011

## Due regolamenti semplificano le procedure prevenzione incendi e tutela dell'ambiente

Il Consiglio dei ministri ha approvato un pacchetto di interventi che farà risparmiare alle piccole e medie imprese circa 1,5 miliardi di euro l'anno. Ministro Brunetta: «Si riducono gli oneri burocratici, ma non le tutele»
Un primo pacchetto di interventi, che introduce semplificazioni in materia di prevenzione degli incendi e di tutela dell'ambiente, è stato approvato questa mattina dal Consiglio dei ministri. Studiato in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e le amministrazioni interessate, riguarda la razionalizzazione di adempimenti a carico delle piccole e medie imprese, spesso aggravati da procedure inutili o sproporzionate.
Il ministro della Pubblica amministrazione e Innovazione Renato Brunetta ha presentato le novità, contenute in due regolamenti, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi. Le semplificazioni, che interessano i ministeri dell'Interno e dell'Ambiente, sono state proposte dai ministri della Semplificazione Normativa, della Pubblica amministrazione e Innovazione, dello Sviluppo economico.
Interessano oltre 2 milioni di imprese che risparmieranno circa 1,5 miliardi di euro all'anno senza far calare, tuttavia, i livelli di protezione degli interessi pubblici. Gli uffici interessati, infatti, potranno concentrare sui casi davvero necessari l'attività di verifica e di controllo. «Si riducono gli oneri burocratici, ma non si riducono le tutele», ha assicurato il ministro Brunetta.
Si afferma così, per la prima volta in Italia, il 'principio di proporzionalità' secondo il quale le procedure amministrative devono essere diversificate tenendo conto della dimensione, del settore dell'impresa e dell'effettiva esigenza di tutela degli interessi pubblici (in linea con lo *Small Business Act* adottato a livello comunitario).
I regolamenti introducono, in particolare, nuove procedure informatizzate per la prevenzione incendi e favoriscono l'impiego di autocertificazioni e di attestazioni redatte da tecnici abilitati e da agenzie per le imprese. È prevista una disciplina differenziata, secondo tre categorie di rischio, riguardo alle seguenti procedure:

- richiesta del parere di conformità sul progetto
- certificato di prevenzione incendi
- rinnovo del certificato di prevenzione incendi

- registro dei controlli
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali
- documentazione di impatto acustico

Il ministro Brunetta ha auspicato che le semplificazioni si concretizzino prima dell'estate, dopo che il provvedimento avrà completato il suo iter. Faranno seguito altri interventi che riguardano la privacy, la sicurezza sul lavoro, gli appalti. 03.03.2011

### Maroni:«Subito una missione umanitaria italiana in Tunisia»

Il ministro dell'Interno riferisce alle Commissioni Affari costituzionali ed esteri. «Duecentomila in fuga. Ci stiamo preparando ad un impatto senza precedenti sulle nostre coste». Pronti 5 milioni di euro per realizzare un campo profughi nel paese maghrebino

Nell'attuale situazione di instabilità della Libia è «grave e reale» il rischio di «infiltrazioni terroristiche: l'intelligence italiana ha rivelato legami tra al Qaeda e il Maghreb islamico per fare proselitismo». Lo ha detto il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** riferendo sulla situazione nel Mediterraneo alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Affari esteri.

«C'è preoccupazione - ha spiegato Maroni - che quanto sta avvenendo possa portare a una situazione di governo della Libia molto più simile all'Afghanistan e alla Somalia rispetto a un Paese amico dell'Italia, dell'Europa e dell'Occidente». Sulle coste libiche «i controlli sono azzerati, per ora non sono riprese le partenze di migranti, ma tutto dipende dall'andamento della crisi in Libia che è connotata da un grosso punto interrogativo».

«C'e' una generazione che scappa dalla Tunisia per la crisi irrisolta e per l'assenza di controlli». Finora, ha ricordato il ministro, «sono arrivati 5.600 clandestini a Lampedusa, tutti provenienti dalla Tunisia, e questa notte, dopo 10 giorni di tregua grazie ai controlli ripristinati dalla Tunisia, sono sbarcati altri 347 tunisini. Dei giovani tunisini arrivati in questi settimane, 2.000 circa hanno fatto domanda di protezione e meno di 400 di questi hanno chiesto asilo politico - ha spiegato - risulta che quasi tutti hanno dichiarato di voler andare in altri Paesi europei, specie in Francia e Germania. Abbiamo quindi avviato con le prefetture un monitoraggio di tutti i siti che potrebbero accogliere i profughi».

«Attualmente sono accampati in Tunisia circa 60 mila migranti fuggiti dalla Libia e altrettanti si trovano ancora in Libia, presso il confine». Si tratta «di una situazione grave, che rischia di diventare drammatica, perché la Libia non sta dando supporto a queste persone».

«Stimiamo che in Libia ci siano circa 1,5 milioni di clandestini, entrati dai confini a sud, dal deserto - ha proseguito Maroni - Mi aspetto che non appena la situazione lo consentirà questi riprenderanno la direzione nord verso l'Europa: sarebbe lo scenario peggiore possibile, che prevede movimenti di forse 200.000 persone in fuga».

Per quanto riguarda la Tunisia, il ministro ha riferito che il paese sta offrendo sostegno, malgrado non sia organizzato e «per questo – ha sottolineato - abbiamo deciso di organizzare una missione umanitaria per realizzare lì un campo profughi».

«L'accordo con la Tunisia prevede il rimpatrio, ma le autorità di Tunisi accettano di accogliere solo quattro connazionali al giorno - ha spiegato Maroni - Se si considera che in queste settimane sono arrivati circa 6 mila tunisini, con questo ritmo ci vorrebbero tre anni per rimpatriarli tutti. Noi stiamo quindi negoziando - ha aggiunto - per avere la possibilità di rimpatri più numerosi, che sarebbero un segnale importante anche verso i tunisini che hanno intenzione di partire».

È pronta una dotazione di cinque milioni di euro per la missione umanitaria che l'Italia organizzerà in Tunisia. Anche le regioni, ha detto Maroni, «sono pronte a partecipare dal punto di vista degli aiuti finanziari». 02.03.2011

---

# Governo:

### CRISI NORD AFRICA: PARTE LA MISSIONE UMANITARIA IN LIBIA E TUNISIA

Una missione umanitaria tutta italiana per far fronte all'emergenza profughi in Nord Africa. La missione, che ha avuto il via libera dal Consiglio dei Ministri 3 marzo scorso, è stata illustrata in una conferenza stampa dai ministri interessati. In cosa consiste la missione: realizzare un campo profughi tunisino di Choucha, nei pressi di Ras Jedir, che servirà da centro di coordinamento delle operazioni di assistenza umanitaria per i profughi in fuga dalla Libia. La struttura è destinata ad essere utilizzata congiuntamente con le Organizzazioni Internazionali presenti in loco, come già richiesto dall'OCHA, e con gli altri Paesi. Nel campo profughi "Choucha" a Ras Jedir, in territorio tunisino, dove si riversa la gente in fuga dalla Libia, un primo sopralluogo è stato fatto dalla squadra italiana di tecnici inviata dalla Farnesina.

Gli italiani allestiranno il quartier generale che servirà all'Alto commissariato dell'Onu per la gestione il campo. L'Unhcr ha, inoltre, chiesto all'Italia di allestire bagni e docce, una delle cose al momento carenti nel campo. Finora sono 13.000 i profughi presenti nell'area, secondo quanto afferma Ayman Gharaibeh, responsabile logistico dell'Unhcr. Il campo ha una capacità di 20.000 posti. "Quello che più preoccupa in questo momento sono le condizioni igienico sanitarie". E' quanto sottolineato da Michelle Cecchi del team della direzione cooperazione e sviluppo della Farnesina, che si trova nel campo profughi a Ras Jedir, al confine tra Libia e Tunisia.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/libia_missione_umanitaria/index.html

## ENERGIE RINNOVABILI: COME CAMBIANO GLI INCENTIVI

Il decreto legislativo approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 3 marzo 2011 si inserisce nel quadro della politica energetica europea volta a ridurre la dipendenza dalle fonti combustibili fossili e le emissioni di $CO_2$, nel rispetto delle direttive comunitarie che impongono all'Italia l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi del 17 per cento di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2020. In particolare, il decreto legislativo prevede la definizione di un nuovo sistema di incentivi per gli impianti da fonti rinnovabili che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013, differenziato per gli impianti di taglia minore e maggiore, in modo da dare certezza ai piccoli investitori e stimolare i più grandi a soluzioni più efficienti. A tutela degli investimenti già effettuati si stabilisce che il ritiro dei certificati verdi prosegue fino al 2016, fissando il prezzo di ritiro al 78% di quello massimo di riferimento.
Per quanto riguarda, in particolare, il fotovoltaico, si procederà - con decreto interministeriale - ad una ridefinizione di criteri, parametri e quote a decorrere dal 1°giugno, per assicurare la sostenibilità dei costi di incentivazione, scoraggiare le iniziative meramente speculative e garantire al settore una prospettiva di sviluppo di lungo periodo. Romani sottolinea inoltre che "il decreto è in linea con il nostro obiettivo energetico nazionale: ridurre il costo dell'energia per aziende e cittadini che oggi si attesta a circa +30% rispetto agli altri paesi europei. Intendiamo raggiungerlo prima di tutto diversificando il nostro mix energetico, promuovendo quindi la produzione da fonti rinnovabili ed il ritorno al nucleare.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rinnovabili_incentivi/index.html

## ANTINCENDIO E AMBIENTE: DUE REGOLAMENTI PER SEMPLIFICARE LA VITA ALLE IMPRESE

Ridurre gli oneri amministrativi sulle piccole e medie imprese, in linea con la strategia europea dello "Small business act", pur mantenendo inalterato il livello di garanzia e di sicurezza. A questo tendono i due regolamenti di semplificazione in materia di prevenzione degli incendi e di tutela dell'ambiente approvati dal Consiglio dei ministri del 3 marzo 2011 I due regolamenti intervengono su vari procedimenti amministrativi:
richiesta del parere di conformità sul progetto; certificato di prevenzione incendi; rinnovo del certificato di prevenzione incendi; registro dei controlli; autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali; documentazione di impatto acustico.
Entrambi si basano sui seguenti criteri: riduzione o eliminazione delle procedure inutili o sproporzionate, in relazione all'attività esercitata dall'impresa o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti; informatizzazione; estensione dell'autocertificazione e delle attestazioni dei tecnici abilitati e delle Agenzie per le imprese.
Per tutte le procedure è prevista la presentazione on line delle domande allo Sportello unico. I regolamenti, emanati in base al decreto- legge n.78 del 2010, in un'ottica di rilancio del sistema produttivo, sono stati predisposti dai ministri Prestigiacomo e Maroni, su proposta dei ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Brunetta, per la semplificazione normativa, Calderoli, e dello sviluppo economico, Romani e saranno operativi dopo il previsto iter con l'acquisizione dei pareri della Conferenza Unificata e del Consiglio di Stato.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/regolamenti_semplificazione/index.html

## TEMPO DI LAVORO E TEMPO DI FAMIGLIA: LE LINEE GUIDA IN CERCA DI INTESA

Presentata alle parti sociali il 1 marzo scorso dal Ministro Sacconi, una bozza sulle linee guida finalizzate a favorire la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di famiglia. Tra le novità possibilità per il lavoratore padre e la lavoratrice madre di beneficiare, entro i primi tre anni di vita del bambino, di particolari forme di flessibilità di orario; possibilità della trasformazione temporanea del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale per il periodo corrispondente ai primi cinque anni di vita del bambino; possibilità di concordare orari flessibili in entrata e in uscita dal lavoro quando necessità oggettive e rilevanti di cura e accudimento dei familiari lo rendano necessario; utilizzo dei permessi accantonati in flessibilità individuale o banca delle ore da attribuirsi, in via prioritaria ai lavoratori con oggettive esigenze di conciliazione; possibilità di concordare con il datore di lavoro, nel caso di documentata grave infermità del coniuge o di in parente entro il secondo grado, diverse modalità di espletamento temporaneo dell'attività lavorativa, anche a risultato, in alternativa all'utilizzo di giorni di permesso o congedo per gravi motivi familiari; impegno, al rientro dalla maternità, di assegnare la lavoratrice alle stesse mansioni ovvero a mansioni che non vanifichino la professionalità e l'esperienza acquisite dalla lavoratrice; possibilità di concedere permessi non retribuiti al dipendente in caso di malattia del figlio entro i primi otto anni di vita; istituzione e possibilità di ricorso alla banca delle ore e, là dove possibile, di meccanismi di banca ore specificamente dedicato ai genitori di bambini sino a 24 mesi che potrebbero avere diritto, su loro richiesta, a percepire la sola maggiorazione accantonando le ore straordinarie in un conto ore; costituzione di asili nido aziendali/interaziendali.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/conciliazione_lavoro_famiglia/index.html

## MARCA POSTALE ELETTRONICA -SICUREZZA GARANTITA

Con il Decreto del 4 dicembre 2010, pubblicato nella GU n. 49 del 1 marzo 2011, sono state definite le modalità tecnologiche per garantire la sicurezza, l'integrità e la certificazione della trasmissione telematica di documenti cui è associata la marca postale elettronica. La Marca Postale Elettronica (EPCM), sviluppata in collaborazione con Microsoft, per conto dell'Unione Postale Universale, consente di inviare in tutta sicurezza documenti in formato elettronico utilizzando la tecnologia Epcm (Electronical Postal Certification Mark). Può essere apposta solo dalle poste e permette di verificare l'integrità del contenuto

di un messaggio, rendendo qualunque forma di alterazione e manomissione facilmente ed inequivocabilmente identificabile e di avere la certezza su data e ora di ricezione del documento da parte di Poste Italiane. Il sistema EPCM realizzato da Poste Italiane è una timbratura postale elettronica che permette di vidimare elettronicamente un file, una comunicazione o anche una transazione elettronica, e di associare alla stessa una duplice garanzia: la certezza della data e dell'ora di apposizione della marca; l'integrità dell'oggetto timbrato lettronicamente, verificabili anche a distanza di tempo. In particolare questa seconda caratteristica rappresenta un ulteriore vantaggio rispetto al tradizionale timbro postale, rendendo qualunque forma di alterazione e manomissione facilmente ed inequivocabilmente identificabile.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/marca_postale_elettronica/index.html

---

# LEGA NORD:

## Presentata la nuova legge sulle parlate locali

L'Onorevole **Massimo Bitonci** ha presentato oggi una proposta di legge per la tutela e la valorizzazione della lingua veneta. Il progetto di legge richiede l'inserimento della lingua veneta tra le lingue riconosciute all'interno della legge n.482 del 1999, la norma che tutela e valorizza le lingue minoritarie in italia: lo stato, infatti, ad oggi, tutela e valorizza anche lingue come l'albanese o il catalano, ma non il Veneto. Concetto ribadito con forza, peraltro, anche in un recente convegno promosso a Venezia dall'Unesco e dalla Regione Veneto. "La proposta di legge -ha affermato l'onorevole Bitonci- si poggia su un concetto assolutamente federalista e attuale, in quanto prevede la tutela e la valorizzazione non solo della lingua veneta, ma di tutte le parlate locali riconosciute a livello regionale". La proposta, appoggiata dall'Associazione Raixe Venete e dal suo presidente Davide Guiotto che da anni si batte per la valorizzazione della cultura veneta, assume un'importanza strategica, anche alla luce di una situazione della società veneta, come quella attuale, che sugli effetti della globalizzazione e di una cultura islamica integralista, rischia di essere messa minata sui suoi valori e tradizioni fondanti, proprio come la lingua che i veneti parlano tutti i giorni. Non solo, ma la proposta viene poi presentata nei giorni appena precedenti il 17 Marzo, giorno dei festeggiamenti per l'unità d'Italia. "I veri veneti hanno nel cuore il 25 Aprile, giorno di San Marco, e loro patrono, i mille anni di Serenissima non saranno cancellati con un editto Romano dalla nostra memoria; ma al di là di questo, se qualcuno vuole festeggiare il 17 Marzo, lo faccia ma lasci libero chi, per amore della propria Gente, non ha nulla da festeggiare. Ma ora voglio sperare- ha concluso Bitonci- che quei politici veneti che tanto appoggiano e sostengono i festeggiamenti del 17 Marzo, e che costeranno al Paese e alle imprese piu' di 2 miliardi di euro, facciamo altrettanto per questa proposta che vuole valorizzare e tutela re la lingua del nostro popolo veneto, come dice sempre il nostro Governatore Luca Zaia 'prima i Veneti'!". (23/02/2011)

## Immigrati, l'Ue giochi da protagonista

"Sollecitiamo un intervento al massimo livello, che consenta alla Ue di giocare un ruolo da protagonista, nell'individuare e nell'accompagnare la soluzione a questa crisi, per mettere tutta l'area in sicurezza". E' quanto sottolinea il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, al termine del vertice a villa Pamphili tra i ministri dell'Interno dei 6 Paesi Ue mediterranei: Italia, Francia, Spagna, Grecia, Cipro, Malta. "La questione mediterranea -lamenta Maroni- è stata troppo trascurata. Ora, la situazione attuale di crisi può fornire anche l'opportunità per una nuova posizione dell'intera Europa". In tal senso, i 6 Paesi 'rivieraschì costituiranno una sorta di 'network', ovvero "un gruppo di lavoro, -spiega il titolare del Viminale- di cooperazione e solidarietà permanente, per lo scambio di informazioni e di valutazioni e per l'aiuto immediato e reciproco tra i nostri Paesi, nei casi di crisi e di emergenze, come quella che si profila". Maroni conferma le stime circolate in questi giorni, a proposito di un possibile esodo dalla Libia, parlando di "200-300 mila arrivi dalla Libia", se la situazione dovesse precipitare. Una stima ricavata anche sulla base della presenza del Paese finora guidato dal colonnello Gheddafi di circa 2 mln e mezzo di immigrati nordafricani, "dei quali meno il 10-15% potrebbe approfittare della situazione per immigrare clandestinamente in Europa". (23/02/2011)

## Milleproroghe, il Senato ha lavorato bene

"Nel corso di una trasmissione televisiva, mi è capitato di sentire un commentatore che prendeva in giro i lavori di Camera e Senato perché nel giorno della votazione della fiducia non si è lavorato, mentre al Senato non si è lavorato perché poi siamo tornati a lavorare venerdì e sabato. L'effetto paradossale è che si dà l'immagine di un Parlamento che pasticcia e non lavora, cosa che sinceramente proprio non è, immagine che rischia di peggiorare un clima che invece ci deve vedere nei prossimi mesi molto operativi e seri nel confronto per i problemi che dovremo affrontare". Con queste parole il vicepresidente della commissione Bilancio del Senato, il leghista **Massimo Garavaglia**, prendendo lo spunto dalla discussione generale sul Milleproroghe ha criticato chi in questo momento vuole dare una immagine "cattiva" dei lavori parlamentari. "Non è vero - ha voluto rimarcare Garavaglia - che il Senato, in particolare su questo provvedimento, ha lavorato male ed in maniera superficiale. Abbiamo già avuto modo di fare un lavoro serio e condiviso, assolutamente condiviso sulla governance europea qualche mese fa. Sicuramente avremo la necessità di ritrovarci a lavorare ancora in maniera seria e costruttiva su questi temi, sul piano nazionale delle riforme in particolare nei prossimi mesi". Oltre a cio', bisogna anche dire, ha sottolineato il

senatore della Lega, "che si è trovata una intesa ed una soluzione a diversi problemi. Nelle tre settimane e oltre di intenso ed ininterrotto lavoro in Commissione, si è arrivati all'approvazione di un emendamento identico, congiunto di Lega, PD e PdL per esempio sulle alluvioni della Liguria e di altre parti del Paese come anche una buona soluzione per l'autorità portuale. Questo - ha concluso - e' stato il nostro lavoro, un approfondimento serio con l'opposizione che inoltre ha portato a limature e miglioramenti delle norme relative al sistema bancario". (26/02/2011)

## Scuola, stop slittamento aggiornamento graduatorie mette in strada migliaia di insegnanti

"Lo stop allo slittamento dell'aggiornamento delle graduatorie dei docenti, stralciato dal Milleproroghe, mette sulla strada migliaia di insegnanti - tanti del sud trasferitisi al Nord - che nel 2007 hanno fatto una scelta di vita con le loro famiglie, dopo che l'allora ministro Giuseppe Fioroni, del Pd, aveva chiuso le liste in vista della riforma del reclutamento". Lo afferma il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, che spiega: "i punteggi abnormi (questione tutta da approfondire) accumulati in alcune zone, causeranno lo scavalcamento di molti iscritti nelle liste dei precari del centro-nord. La soluzione - ha ricordato infine Pittoni - e' nella riforma del reclutamento, sulla base del meccanismo che abbiamo presentato al ministro e che ha gia' la disponibilita' dei sindacati, Cgil esclusa". (26/02/2011)

## Federalismo unica via per cambiare il Paese

“Con questo decreto attuativo si passerà dalla finanza derivata a quella autonoma, ci sarà maggiore controllo sugli sprechi e maggiore responsabilità e responsabilizzazione degli organi di governo e dei cittadini introducendo per i comuni una reale autonomia di entrate e di spese”. A dichiararlo oggi in aula è stata la deputata leghista **Maria Piera Pastore**, Responsabile Enti Locali per la Lega Nord, che sottolinea: “oggi si dichiarano tutti federalisti ma questa per noi è la battaglia per cui la Lega Nord è nata e continua a battersi. Di questo Federalismo si è detto che passa “dalle chiacchiere ad una stangata” noi ne siamo ben lieti perché andiamo a colpire chi ha mal gestito le risorse pubbliche e i cittadini che hanno evaso le tasse. Ci sarà inoltre - ribadisce Pastore - maggiore controllo sulla spesa. Il decreto non impone nulla e non ci saranno tasse in più, tanto è vero che l’Imu (imposta municipale) è sostitutiva, la cedolare secca porterà risparmi per i proprietari delle case e anche per gli affittuari e l’imposta di scopo e di soggiorno sono facoltative”. “Il Federalismo è un opportunità, l’unica via per cambiare questo Paese. La Lega Nord è la garante delle regole e dietro di lei - conclude Pastore riferendosi al Ministro Calderoli - e del Ministro Bossi c’è l’appoggio di tutti quei cittadini che credono che questo sia un provvedimento di cui il Paese ha realmente bisogno”. (01/03/2011)

## Criminalità, ddl Lega per vittime crimini violenti

La Lega Nord in Senato ha presentato un disegno di legge, primo firmatario il sen. **Gianpaolo Vallardi** e sottoscritto da tutto il gruppo parlamentare per l'istituzione di un fondo di solidarieta' per le vittime di crimini violenti. Lo rende noto lo stesso senatore Vallardi, che e' anche sindaco di Gorgo al Monticano, il paese dove tre anni orsono e' stato teatro del massacro dei coniugi Pellicciari. "La legislazione del nostro paese - si legge nel Ddl - soprattutto a partire dagli anni '70, registra numerosi interventi legislativi contenenti misure e forme di assistenza, sostegno e informazione a favore di alcune vittime di specifici illeciti, come in particolare terrorismo o criminalita' organizzata". Con questo disegno di legge, spiega Vallardi "si intende immediatamente realizzare un percorso che, cosi' come osservato dall' Ue realizzi una piena centralita' processuale della vittima". Grazie infatti alla istituzione di questo Fondo, pari a 50 milioni di euro, istituito presso il ministero della Giustizia, "le vittime dei crimini violenti possono ricevere assistenza di natura economica nei casi in cui l'autore di quel reato non sia stato identificato, ovvero non sussistano ragioni che rendono indispensabile, in assenza di altre fonti, un contributo equitativo da parte dello Stato". Tali interventi sono stati determinati dal preciso intento dello Stato "di offrire - rileva ancora Vallardi - un segnale di sostegno in termini morali ed economici, a fronte di quei delitti diretti contro la sua stessa ragione d'essere". Inoltre, e' necessario evidenziare che nell' ordinamento italiano "ancora non esiste una normativa generale sostanziale a tutela di tutte le vittime dei reati e in linea di principio - precisa Vallardi - il risarcimento del danno dovrebbe essere attuato a cura dell' autore del reato. Tuttavia oggi, sul piano generale, il quadro complessivo dei risarcimenti risulta tutt'altro che rassicurante, basta pensare alle numerose ipotesi di autori di reato rimasti ignori o comunque insolvibili, come per esempio le vittime di gravi reati sessuali". (02/03/2011)

## Ora avanti con il Federalismo provinciale e regionale

“Esprimo tutta la mia soddisfazione per il fatto che già il giorno successivo al voto della Camera dei deputati, voto su cui si è registrata un’ampissima fiducia sul provvedimento, il Consiglio dei ministri abbia approvato definitivamente il decreto sul federalismo municipale. Come ha detto il ministro **Umberto Bossi,** ci stiamo avvicinando al tetto della casa del federalismo”. Lo dichiara il ministro per la Semplificazione **Roberto Calderoli**. “Adesso avanti con il prossimo decreto ovvero il Federalismo regionale e provinciale. Proprio quest’oggi, infatti, inizieranno le audizioni e la discussione in commissione bicamerale. Auspico che su questo decreto, e sui prossimi, possa esserci una collaborazione e un concorso da parte di tutti, perchè le riforme sono indispensabili per il Paese e sono fatte nell’interesse di tutti”, conclude. (03/03/2011)

## Benzina, Governo intervenga contro il caro-prezzi

"Non c'e' dubbio che ogni azione governativa tesa a bloccare la tempesta al rialzo sia benvenuta ed auspicabile, anche se il differenziale con la media Ue delle nostre imposte e' favorevole per l'Italia". Lo afferma il presidente della commissione di controllo sui Prezzi e le tariffe al Senato, **Sergio Divina**, secondo il quale "molto piu' efficace sarebbe portare a termine rapidamente la razionalizzazione della rete distributiva'. La razionalizzazione della rete distributiva, sostiene Divina, "consentirebbe di recuperare il differenziale europeo di 3-5 centesimi dovuti proprio alle disfunzioni della rete italiana". Inoltre, aggiunge il senatore leghista, "serve mettere in reale concorrenza le compagnie petrolifere mediante gestori autonomi in grado di acquisire combustibili sul mercato al miglior prezzo". Con quest'ultima operazione, conclude Divina, "si potrebbero risparmiare altri 10 centesimi al litro". (09/03/2011)

## Economia, razionalizzare spazi da parte delle amministrazioni statali

“Una delle linee di azione del Governo e del Parlamento relativamente ai temi della finanza pubblica è sicuramente concentrata sul contenimento della spesa della Pubblica Amministrazione ed è per questo che con la con la nostra proposta di legge, costituita da un unico articolo, vogliamo colmare una lacuna, stabilendo standard tecnici per definire i criteri della quantificazione del fabbisogno di spazio delle amministrazioni dello Stato in rapporto al numero, alla funzione e alle qualifiche del personale impiegato”. A dichiararlo è la deputata leghista **Silvana Comaroli**, prima firmataria della proposta di legge, che spiega: “ Con questa Legge, a decorrere dal 2011, diamo gli strumenti tecnici all'Agenzia del Demanio per provvede ad elaborare i piani di razionalizzazione degli spazi in uso alle pubbliche amministrazioni, proponendo soluzioni di allocazione o riallocazione, nell’ottica della riduzione dei costi per affitti passivi e riduzione degli spazi in uso. L’Agenzia avrà inoltre il compito – conclude Comaroli - di coordinamento e monitoraggio degli interventi manutentivi ordinari e straordinari realizzati sugli immobili utilizzati dalle amministrazioni in qualità di usuarie e conduttrici”. (09/03/2011)

## Legge Alpini, la sinistra spieghi il suo no ai cittadini

“L’opposizione per due anni è rimasta silente non presentando in merito alla proposta di Legge sugli Alpini alcuna Legge alternativa. E’ riuscita solo a creare oggi un incidente d’aula pretestuosamente”. A dichiararlo è **Carolina Lussana**, Vicepresidente del gruppo della Lega Nord alla Camera commentando il rinvio in commissione per un ulteriore esame della proposta di Legge sugli Alpini che è stata discussa oggi in Aula a Montecitorio. “Quello di oggi – spiega Lussana - non è sicuramente uno stop alla nostra Legge in quanto la riporteremo in aula il prima possibile e sono certa che avremo i numeri per approvarla. I cittadini – conclude la deputata leghista – sapranno comunque valutare l’atteggiamento che la sinistra ha avuto nei confronti di un copro da sempre così vicino alla gente e al territorio”. (09/03/2011)

Sospendere il canone a chi non riceve il segnale

“La Rai deve immediatamente sospendere il canone e rimborsare tutti gli abbonati che attualmente stanno pagando un servizio di cui non usufruiscono”. Lo hanno chiesto i deputati della Lega Nord, **Davide Cavallotto** e Stefano Allasia, in un’interrogazione al ministro per lo Sviluppo economico firmata da tutti i deputati piemontesi del Carroccio. “Nel passaggio dal segnale analogico al digitale terrestre molti cittadini piemontesi hanno segnalato numerosi problemi riferiti alla ricezione del segnale Rai e il perdurare di questo disagio mina la credibilità e la trasparenza del sistema radiotelevisivo pubblico. Bisogna fare chiarezza su quanto sta accadendo in Piemonte e garantire il prima possibile, a tutti i cittadini, il diritto di accesso alle reti del servizio pubblico radiotelevisivo”. (09/03/2011)

## Banche, la tassa sul contante non passi inosservata

“Pur considerando reale il fatto che sono in capo all’Antitrust le attribuzioni in materia di tutela della concorrenza, riteniamo comunque che in questo particolare momento di crisi economica ci debba essere un’attenzione anche del governo sui comportamenti che gli istituti di credito tengono con i clienti”. Così **Maurizio Fugatti**, capogruppo della Lega Nord in commissione Finanze alla Camera, commenta la risposta del ministero dell’Economia all’interrogazione parlamentare in merito alle commissioni sui prelievi di denaro contante presso lo sportello. “L’istituzione della tassa sul contante non deve passare inosservata agli occhi del governo, il quale se da una parte oggettivamente vede la propria azione limitata negli interventi normativi, dall’altra riteniamo sia dovuto il compito di fare pressione e moral suasion sugli istituti di credito”. “Ci attiveremo per fare in modo che questi segnali di contenimento sui costi applicati dalle banche alla clientela arrivino dal governo agli istituti di credito. Il governo – conclude - dovrebbe impegnarsi a promuovere una campagna di sensibilizzazione sui clienti, per informarli di quali siano le banche che tengono un comportamento trasparente con i propri utenti nell’applicazione di simili commissioni”. (09/03/2011)

# Regione Lombardia:

## LOMBARDIA NOTIZIE:

## Gibelli: le nostre aziende hanno il realismo lombardo

**"Nonostante la crisi non ho ancora trovato un imprenditore che viva di pessimismo".** Lo ha detto Andrea Gibelli, vice presidente della Regione Lombardia e Assessore all'Industria e all'Artigianato visitando il laboratorio della Legatoria Venturini di Cremona, città lombarda dove oggi si è svolta la diciannovesima tappa dell'iniziativa "Assessorato Itinerante".
"C'è un paese reale che va tirato fuori - ha continuato Gibelli - ed è quello dei piccoli imprenditori che stanno lavorando e stanno facendo sacrifici per poter proseguire l'attività. E' gente che ha la volontà di affrontare le situazioni con grandissimo coraggio, con determinazione, ma soprattutto con realismo".
"Un realismo che - ha detto ancora il vice presidente della Regione - che riflette lo spirito lombardo che vuole affrontare i problemi e che non aspetta che vengano risolti da altri". 10-03-2011

## 'Ndrangheta. Gibelli a Formigoni: Tuteliamo l'immagine della Lombardia

**"Scriverò una lettera al presidente Roberto Formigoni perchè si costituisca come parte lesa in difesa della Regione Lombardia per il continuo danno d'immagine che Regione subisce a causa delle dichiarazioni di esponenti politici, dal presidente della Puglia, Nichi Vendola, fino all'ex ministro Paolo Ferrero".** Lo ha detto oggi il vice presidente di Regione Lombardia Andrea Gibelli dopo le affermazioni di Paolo Ferrero in relazione alla forte presenza dell''ndrangheta in Lombardia. 'Questo è un problema che riguarda tutte le istituzioni lombarde - ha detto Gibelli. Vendola e Ferrero utilizzano strumentalmente questi temi per misere fortune politiche". 10-03-2011

## AdP Honegger, Belotti: tuteliamo il lavoro e non solo

"Negli accordi di programma ogni soggetto coinvolto ha il dovere di apportare contributi per raggiungere gli obiettivi comuni concordati e tra di loro complementari. Nel caso del cotonificio Honegger di Albino (Bg) l'obiettivo prioritario del relativo accordo di programma è la **salvaguardia dei posti di lavoro**". Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio, **Daniele Belotti**, in risposta a quanto dichiarato dal sindaco di Albino, **Luca Carrara**, che ha valutato positivamente solo la parte dell'intesa che riguarda la tutela dei posti di lavoro.
"Per questo - prosegue l'assessore - **ci risulta difficile comprendere come oggi il Comune di Albino, parte attiva del procedimento, possa dichiarare di considerare l'accordo positivo per la parte occupazionale e negativo per quella urbanistica e commerciale, sapendo perfettamente che i due aspetti sono complementari e parte di un unico ed inscindibile accordo."**
Le scelte in materia urbanistica e commerciale che sono e restano in capo all'amministrazione comunale e non competono ad altri Enti, offrono ai Comuni l'opportunità e soprattutto la responsabilità, di non limitarsi a 'subire le conseguenze di scelte' altrui, ma al contrario di essere protagonisti ed effettuare le scelte che ritengono migliori nell'interesse della propria comunità.
"Opportunità di cui il Comune di Albino è perfettamente a conoscenza - spiega Belotti - tanto è vero che ha scelto di scindere l'accordo di programma tra area produttiva Honegger e zona Piazzo".
Anche sulle dichiarazioni rese dall'amministrazione comunale di Albino sulla stampa locale, relativamente ai procedimenti di approvazione dell'accordo e, in particolare, alla necessità o meno della Valutazione di Incidenza ipoteticamente imposta dalla Regione, l'assessore regionale sottolinea che "questo passaggio è in vigore dal dicembre 2009 e non è quindi un'invenzione intervenuta di recente".
"Spiace constatare - aggiunge l'assessore Belotti - come, pur a fronte della dichiarata disponibilità della Regione, più volte ribadita in incontri ufficiali e non, di andare incontro alle esigenze del territorio per salvaguardare i 400 posti di lavoro, il sindaco Luca Carrara abbia fatto il gioco delle tre tavolette solo per scaricare la colpa su tutti gli altri enti, Regione in primis. Una strategia di pura opportunità politica che non giova certo alla soluzione del problema, ma anzi squalifica la credibilità stessa del sindaco e della sua maggioranza".
"E' evidentemente pretestuoso - conclude l'assessore regionale - dichiarare di voler salvaguardare l'occupazione, ma allo stesso tempo rifiutarsi di accettare le conseguenze di quanto congiuntamente concordato, incolpando la Regione perché le scelte e le relative conseguenze tardano a concretizzarsi. Sarebbe utile che l'amministrazione di Albino portasse i propri contributi in sede istituzionale per raggiungere l'obiettivo comune prestabilito o, alternativamente, esprimesse con responsabilità il proprio parere negativo all'accordo, astenendosi dal coinvolgere altri Enti in 'beghe di bottega' che sono estranee e controproducenti per l'interesse della comunità Seriana". 10-03-2011

## Pedemontana, Cattaneo replica a Castelli

"Sono contento che il viceministro Castelli voglia continuare a seguire passo passo la firma del ministro Tremonti sull'atto aggiuntivo di Pedemontana. Del resto il capo di Gabinetto di Tremonti ha mandato al Ministero delle Infrastrutture una nota

che dice come risolvere il problema e i dirigenti dello stesso ministero con rapidità e tempismo hanno già inviato il testo con le modifiche; testo che oggi si trova alla ragioneria per la consueta 'bollinatura'".
Così **l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo**, replica alle dichiarazione del viceministro, Roberto Castelli.
"Non vedo dunque come il Ministero dell'Economia possa smentire se stesso, né posso ovviamente pensare che a cambiare idea sia il ministero delle Infrastrutture o lo stesso Castelli. Nessuno squillo di tromba, dunque - prosegue Cattaneo - ma la doverosa informazione della positiva conclusione di un lavoro iniziato mesi fa, sulla base di un documento firmato e sottoscritto. Come si dice 'carta canta' e noi la carta l'abbiamo vista".
"Non osiamo pensare che chicchessia voglia anteporre interessi di bottega politica a risultati così importanti per il nostro territorio - conclude Cattaneo - né ho motivo di dubitare che l'autorevolezza di Castelli, anche nei confronti del Ministro Tremonti, consentirà di accelerare tale firma". 09-03-2011

## De Capitani: accordo con Province sulla Pac

L'assessore **all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani** ha incontrato, a Palazzo Lombardia, i colleghi delle Province con delega all'Agricoltura. Era presente all'incontro anche **l'assessore regionale ai Sistemi verdi e Parchi Alessandro Colucci**.
"I colleghi assessori all'Agricoltura delle Province - ha commentato De Capitani - hanno sottolineato come le osservazioni di Regione Lombardia alla proposta di Pac (Politica agricola comune) 2004-2020 siano da loro pienamente condivise e raccolgano appieno le istanze locali a dimostrazione del successo del giro di ascolto del territorio realizzato nei mesi scorsi".
"Un giro di ascolto - ha continuato De Capitani - che continuerà, a partire da dopodomani, venerdì 11 marzo, nelle scuole, incontrando gli allievi degli istituti agrari e tecnici delle province lombarde".
"Con le Province - ha aggiunto l'assessore - abbiamo registrato un pieno accordo anche sulle iniziative per ottenere una deroga europea sulla direttiva nitrati". "Regione Lombardia - ha concluso De Capitani - è poi già proiettata verso due grandi appuntamenti. Il convegno del 25 marzo a Lecco, che avrà come titolo 'La pesca in Lombardia: conoscere e sviluppare la risorsa ittica e i relativi habitat' e 'Vinitaly' a Verona, che si inaugurerà giovedì 7 aprile con la partecipazione di oltre 200 cantine e realtà produttive della Lombardia".
Da parte sua l'assessore Colucci ha detto che "le richieste delle Province in merito alle compensazioni forestali saranno studiate dalla Regione" e ha ricordato come oggi la Lombardia sia la prima realtà a monitorare in tempo reale le richieste e il taglio delle piante. La prossima riunione del Tavolo Agricoltura, cui dovrebbe seguire anche quello sulla Caccia e Pesca, è già stata programmata per il prossimo 20 aprile. 09-03-2011

## Vitivinicolo, possibile presentare domande di contributo fino al 21 marzo

Il settore vitivinicolo ha tempo sino al 21 marzo per "sfruttare" al meglio la nuova 'Misura Investimenti' proposta in questa campagna 2010-2011 da Regione Lombardia, nell'ambito del Piano nazionale di Sostegno, e volta a incentivare gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino. Il territorio lombardo ha cominciato a rispondere.
Le prime domande di contributo sono giunte dalle province di Brescia e Pavia.
I fondi messi a disposizione sono oltre 500.000 euro e potrebbero arrivare a superare il milione di euro (per l'esattezza 1,4 milioni di euro grazie a risorse non utilizzate in altre Misure).
Ai fondi potranno accedere imprenditori agricoli, singoli o associati, e imprese di trasformazione che utilizzino almeno il 60 per cento di materia prima di provenienza extra-aziendale.
Per **l'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** "è importante che il segnale giunga forte a tutte le imprese vitivinicole del territorio lombardo, affinché possano afferrare questa ulteriore opportunità offerta dalla nostra Regione. Gli investimenti saranno di tipo materiale e immateriale, tutti volti a migliorare il rendimento e la competitività delle imprese. Si va infatti dall'acquisto di barriques e di attrezzature per la movimentazione del magazzino di cantina, all'allestimento di sale di degustazione fino alla creazione di siti internet legati a campagne pubblicitarie".
Il contributo non potrà superare il 40 per cento della spesa effettivamente sostenuta e potrà essere concesso solo alle domande con una spesa ammissibile compresa tra i 20.000 e i 200.000 euro.
"Anche in questa occasione - ha concluso l'assessore regionale De Capitani - abbiamo pensato ai nostri giovani agricoltori e alle produzioni di qualità. I criteri per la definizione della graduatoria assegneranno infatti, a parità di punteggio, la priorità ai giovani agricoltori, così come alle produzioni biologiche e a basso impatto ambientale". 09-03-2011

## LOMBARDIA QUOTIDIANO:
## Seconda linea inceneritore di Trezzo d'Adda: in Commissione Ambiente gli assessori Belotti e Raimondi

"*La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale è tuttora in corso e in fase di istruttoria e fino a quando non si sarà conclusa, non sarà possibile prendere alcuna decisione: le normative sono chiare, non possono essere violate e la Regione*

*deve agire nel pieno rispetto della legge*". Lo hanno detto oggi gli Assessori regionali al Territorio **Daniele Belotti** (Lega Nord) e all'Ambiente e Reti **Marcello Raimondi** (PdL), intervenendo in **Commissione Ambiente** a un incontro sul **progetto di raddoppio dell'inceneritore di Trezzo d'Adda** al quale erano presenti anche i sindaci di Trezzo d'Adda **Danilo Villa** e il sindaco di Grezzago **Vittorio Mapelli**. In particolare era stato proprio il sindaco di Grezzago a chiedere la possibilità di sospendere la proceduta di VIA e l'assunzione di provvedimenti amministrativi in grado di bloccare il raddoppio dell'inceneritore.
"*Le procedure vanno rispettate negli iter e nei tempi che richiedono* –ha evidenziato a sua volta il presidente della **Commissione Giosuè Frosio** (Lega Nord)- *ma Regione Lombardia ha espresso chiaramente la volontà politica di accogliere per quanto possibile le richieste del territorio in merito alla necessità di riconsiderare il potenziamento di questo impianto. Ora chiederemo formalmente al presidente della Provincia di Milano di inviare al più presto alla Giunta regionale una proposta di modifica al Piano provinciale dei rifiuti, così da poter intervenire concretamente".*
L'assessore regionale **Daniele Belotti** ha quindi evidenziato come sul tema dei rifiuti occorra oggi una operazione culturale profonda: "*Rifiuti a chilometro zero, smaltiti direttamente nei Comuni dove vengono prodotti, con tanti piccoli impianti controllati, sicuri e innovativi. Deve essere questo l'obiettivo verso cui dirigerci* –ha spiegato l'assessore- *consapevoli che in questo modo i rifiuti possono paradossalmente diventare anche una risorsa in termini ambientali e occupazionali".* Sul raddoppio dell'inceneritore di Trezzo d'Adda, **Belotti** ha quindi aggiunto: "*Questo impianto si rende necessario stando al Piano provinciale dei rifiuti predisposto dall'allora commissario Filippo Penati: Regione Lombardia sta invece valutando nel nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti la possibilità di razionalizzare gli impianti esistenti senza crearne di nuovi, anche attraverso il potenziamento della raccolta differenziata e l'abbassamento della produzione di rifiuti e con l'obiettivo del raggiungimento dell'autosufficienza provinciale".*
**Arianna Cavicchioli** (PD) ha lamentato come "*alle condivisibili dichiarazioni di buona volontà politica, purtroppo ancora una volta purtroppo non corrispondano decisioni e atti amministrativi concreti"*, mentre **Fabio Pizzul** (PD) ha sollecitato "*il coinvolgimento della Provincia di Milano per capire quali siano le reali intenzioni dell'ente provinciale sull'impianto di Trezzo e per concordare una eventuale strategia comune*". 9 marzo 2011

## Parere unanime al Programma di lavoro della Commissione Europea

La Commissione Attività Produttive, presieduta da **Mario Sala** (PdL), ha dato parere positivo al Programma di lavoro della Commissione Europea, documento che individua le iniziative strategiche che l'Europa si impegna a realizzare nel 2011 per accelerare la crescita economica.
Il passaggio del provvedimento in Commissione è previsto dal Regolamento generale del Consiglio regionale che disciplina la partecipazione delle Regioni al processo di formazione degli atti europei.
Il voto unanime è stato espresso approvando osservazioni suddivise per aree di intervento, relative alle materie di competenza della Commissione IV.
**Sviluppo del Capitale umano e Occupazione:** migliore applicazione della normativa sui lavoratori distaccati; revisione della direttiva sugli orari di lavoro; maggiore attenzione a donne e giovani, al fine di promuove pari opportunità e favorire l'occupazione.
**Ricerca e Innovazione:** incentivare la creazione di filiere e reti d'impresa e la partecipazioni delle MPMI ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione; promuovere la partecipazione delle imprese innovative ai progetti agevolando partenariati tra pubblico e privato.
**Imprenditorialità e start up:** promuovere lo sviluppo del mercato interno; implementare ed estendere modelli di partecipazione dei lavoratori al sistema delle imprese.
**Mercato e Internazionalizzazione:** maggiore sostegno dell'UE alle PMI nei mercati extracomunitari; aggiornamento della normativa su appalti pubblici. Si auspicano maggiori controlli doganali per garantire la qualità delle merci provenienti dai Paesi extracomunitari, prevenendo così l'importazione di prodotti potenzialmente tossici.
**Sostegno al credito:** favorire lo sviluppo, la crescita e la possibilità per le PMI e le MPMI, di creare occupazione anche attraverso l'individuazione di criteri più sicuri di accesso al credito.
**Semplificazione e digitalizzazione:** maggiore semplificazione amministrativa e normativa; ammodernamento della disciplina europea nel settore delle telecomunicazioni.
**Sostenibilità dello sviluppo e *Green Economy*:** piano per un risparmio energetico del 20% sotto il profilo dei costi entro il 2020; tabella di marcia verso un'economia a bassa emissione di carbonio nel 2050.
La Commissione ha richiamato inoltre l'attenzione sulla recente crisi del Nord Africa, auspicando da parte dell'Unione Europea "*una specifica attenzione alla possibilità di incrementare, in quei Paesi, lavoro e benessere sociale attraverso investimenti sotto varie forme e modi*". 7 marzo 2011

## Presentato comitato per dire No al referendum contro il nucleare

Un comitato per dire "no" al referendum sul nucleare, e quindi a favore dell'utilizzo e dello sviluppo di questo tipo di energia, è stato costituito oggi in Lombardia. "**Nucleare: energia pulita, economica e sicura**": questo il tema dell'incontro che si è tenuto presso la sede del **Consiglio regionale** al quale hanno preso parte il Presidente della Commissione regionale "Ambiente" **Giosuè Frosio** (Lega Nord), l'onorevole **Paolo Russo** (PdL) Presidente della Commissione "Agricoltura" alla

Camera dei Deputati e il Presidente Nazionale di "Fare Ambiente" **Vincenzo Pepe**. Impossibilitato a essere personalmente presente, ha fatto pervenire la propria adesione anche il Presidente del Forum Nucleare Italiano **Chicco Testa.**
*"Il tema del nucleare* –ha spiegato il presidente della Commissione regionale "Ambiente" **Giosuè Frosio**- *va affrontato a approfondito senza pregiudizi e senza strumentalizzazioni di parte, perché ci troviamo davanti a una risorsa che in prospettiva in alcuni campi potrebbe rappresentare una soluzione a molti problemi energetici del nostro Paese".*
*"Sul tema del nucleare* –ha aggiunto l'onorevole **Paolo Russo**- *un grazie doveroso va a chi ha il coraggio di andare controcorrente differenziandosi da una moda dilagante che non affronta il problema in modo corretto e responsabile: occorre infatti attivarsi per evidenziare la demagogia e la pretestuosità di quesiti referendari come questo".*
**Vincenzo Pepe** ha infine evidenziato come in un momento dove il prezzo degli idrocarburi sembra destinato a salire alle stelle, l'energia nucleare *"appare l'unica vera fonte alternativa al petrolio e in grado di fornire adeguata potenza". "Il presidente Formigoni* –ha aggiunto **Pepe**- *sbaglia a sostenere che la Lombardia è autosufficiente in termini energetici, perché importa il 32% del suo fabbisogno da centrali nucleari che si trovano a pochi chilometri dai nostri confini in Svizzera, Francia e Slovenia. Gli impianti nucleari sono sicuri, non generano gas serra e garantiscono energia a costi inferiori del 30-40% rispetto agli attuali. Per questo* –ha concluso il presidente di "Fare Ambiente"- *auspichiamo che una delle quattro centrali nucleari previste in Italia entro il 2025, possa essere realizzata proprio in Lombardia".*
I relatori della mattinata hanno quindi annunciato ufficialmente la nascita di un **comitato** per sostenere le **ragioni del NO** al **referendum** con cui si intende abrogare la Legge 133 del 2008, con la quale si autorizza la realizzazione sul territorio nazionale di impianti di produzione di **energia nucleare**. 7 marzo 2011

## Consiglio delle Autonomie Locali esprime parere favorevole a progetto di legge regionale sui parchi

Parere favorevole è stato espresso oggi dal **Consiglio delle Autonomie Locali** (CAL) presieduto da **Guido Podestà** e riunitosi nell'Auditorium del Consiglio regionale, al progetto di legge che riforma la **gestione dei parchi regionali**. Il provvedimento è attualmente all'esame della Commissione Agricoltura presieduta da **Carlo Saffioti**, che, in qualità anche di relatore del progetto di legge, ha accolto con soddisfazione il pronunciamento del Consiglio delle Autonomie Locali.
"*E' un progetto di legge* –ha detto **Podestà**- *che interviene in modo efficace sulla governance e sulla efficienza gestionale dei parchi, sia in termini di riduzione delle spese che di snellimento delle procedure amministrative*". Il parere positivo del CAL è però subordinato all'accoglimento di **alcune osservazioni**, tra le quali la necessità di prevedere all'interno della Consulta regionale anche una rappresentanza di Comuni e Province e che l'iscrizione all'elenco dei direttori dei parchi sia aperto a tutti coloro che ne hanno i giusti requisiti. Inoltre il CAL ritiene sufficiente per i piani attuativi l'approvazione del solo Consiglio di Gestione, senza la necessità di acquisire il parere obbligatorio della Comunità degli Enti locali. Attenzione viene poi posta sull'esigenza di allungare a 150 i giorni per il disbrigo degli atti che comportano la trasformazione degli attuali consorzi in enti di diritto pubblico; si chiede quindi che il componente designato dalla Regione nel Consiglio di Gestione sia espressione del territorio di appartenenza e che la nomina del Revisore dei Conti non spetti al Consiglio regionale, ma alla Comunità degli Enti locali.
Il Consiglio delle Autonomie Locali ha quindi nominato il sindaco di Gandosso (BG) **Alberto Maffi** e il sindaco di Sondrio **Alcide Molteni** come nuovi componenti all'interno del Comitato regionale per la Montagna, e ha designato il generale **Camillo De Milato** quale nuovo componente del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato in Lombardia. 4 marzo 2011

## *GRUPPO REGIONALE LEGA NORD – LEGA LOMBARDA*

## Bandiera e festa della Lombardia - Colla: "Finalmente riconosciuta pari dignità alla nostra storia."

**Sull'approvazione da parte dal Consiglio regionale dell'Ordine del giorno della Lega Nord che impegna la Giunta ad istituire la Festa e la Bandiera della Lombardia è intervenuto il Consigliere della Lega Nord in Regione Lombardia, Jari Colla.**
Con questo ordine del giorno, votato anche dalle opposizioni, **la Lega ha ottenuto un risultato importante: la Lombardia avrà finalmente la propria bandiera e la propria festa.**
La bandiera più naturale per la Lombardia – **spiega Colla** – è quella con la Croce di San Giorgio: la croce rossa in campo bianco che la tradizione vuole si trovasse sul pennone del Carroccio durante la battaglia di Legnano. Si tratta di un simbolo ricorrente negli stemmi di moltissimi comuni della Lombardia e rappresenta un momento importante di unione della nostra gente.
Per quanto riguarda la festa invece, l'ipotesi più accreditata prevede che si svolga il 29 maggio, in ricordo della storica battaglia di Legnano del 1176. Questo evento nella nostra storia è cruciale: fu la prima occasione in cui i liberi cittadini dei nostri Comuni medioevali si unirono nell'alleanza della Lega Lombarda, proprio sotto la bandiera di San Giorgio, e vinsero il nemico comune, l'imperatore germanico Federico "Barbarossa", che voleva togliere l'autonomia e la libertà di cui le Città lombarde avevano goduto fino a quel momento.

Questo riconoscimento – **conclude Colla** – è necessario alla piena valorizzazione della nostra secolare cultura lombarda, che ha certamente pari dignità rispetto a quella nazionale, e che nel concreto costituisce la vera essenza del nostro modo quotidiano di affrontare la vita di tutti i giorni."
2 marzo 2011

## Commissione Consiliare VII - Presentato il Progetto di Legge in merito alla promozione delle Confraternite enogastronomiche.

**Ruffinelli: "E' necessario sostenere il ruolo socioculturale delle Confraternite, fornendo loro il necessario accreditamento istituzionale".**

**Posto all'attenzione della VII Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia, il nuovo Progetto Di Legge, di iniziativa dei Consiglieri del Carroccio, in merito alla "Promozione, riconoscimento e sviluppo delle Confraternite enogastronomiche." Si è espressa in merito la Relatrice e prima firmataria, Luciana Ruffinelli .**

"Le origini di queste aggregazioni sociali, di matrice religiosa, sono molto antiche: in tutta l'Europa esistevano fin dall'XI secolo. Inizialmente avevano lo scopo di collaborare alle funzioni religiose, preparando cori, novene, processioni. Nel Medioevo assunsero un ruolo maggiormente culturale, predisponendo rappresentazioni artistiche e teatrali, al termine delle quali i confratelli si riunivano in banchetti conviviali, ai quali si ispirano le attuali Confraternite enogastronomiche."
"Oggi, - **spiega Ruffinelli** - le Confraternite hanno un'importanza significativa nell'ambito dei territori in cui operano. Infatti rappresentano prodotti tipici, tra cui il vino, e la tradizione culinaria. Le Confraternite assolvono ad un compito di ricerca storica e mantengono la cultura e costumi identificativi dei vari territori. Tuttavia il loro raggio d'azione non si limita solo all'ambito locale, perché attraverso una rete di scambi, anche internazionali, le Confraternite sono "ambasciatrici" del buon cibo e della grande varietà di vini che hanno origine in Lombardia".
"Per questi motivi la Legge in questione riconosce istituzionalmente le Confraternite enogastronomiche e si propone di intervenire per la promozione e la valorizzazione, in intesa con le già esistenti strutture di tutela dei prodotti agroalimentari, come i Consorzi e i soggetti in possesso dei marchi regionali, nazionali e comunitari." 3 marzo 2011

## Le proposte della Lega per l'Europa - Orsatti: "L'Europa sostenga la PMI: meno vincoli interni e più controlli sui paesi extraeuropei."

**In merito alle proposte avanzate dalla Lega Nord nei riguardi dell'Unione Europea sulle politiche inerenti le attività produttive, è intervenuto il Consigliere regionale del Carroccio e vice-Presidente della Commissione attività produttive in Regione Lombardia, Massimiliano Orsatti.**

"Le proposte avanzate dalla Lega all'attenzione della Commissione europea nell'ambito delle politiche sulle attività produttive dei prossimi anni – **spiega Orsatti** – vanno nella direzione di una maggiore tutela delle nostre piccole e medie imprese, verso cui l'Europa è apparsa fino ad oggi poco interessata. Anzitutto abbiamo posto l'attenzione alla situazione bancaria: i criteri sanciti da Basilea 3 relativi alla concessione del credito alle aziende saranno più stringenti, rischiando di mettere in posizione di svantaggio l'imprenditoria lombarda che, come è noto, è sottocapitalizzata. Chiediamo quindi di rivedere questi criteri per venire incontro alle esigenze delle nostre imprese, con parametri che tengano in considerazione anche le piccole e medie aziende e non solamente il grande capitale. Sempre in merito alle banche riteniamo sia indispensabile una normativa più severa di contrasto all'immissione di fondi sovrani extraeuropei, proprio per evitare che si riverifichino situazioni simili alla scalata libica di Unicredit, con potenziali gravi conseguenze su tutto il mercato comune. In ultimo, in ambito creditizio, chiediamo che vengano riesaminate le restrizioni agli aiuti di Stato alle imprese; siamo perfettamente consapevoli che l'intervento statale non rappresenta una soluzione lungimirante ai problemi dell'economia, dall'altra parte tuttavia, gli aiuti "in conto capitale" a differenza di quelli "in spesa corrente" sono da considerarsi strumenti idonei ad un rilancio aziendale e occupazionale. Tutto ciò va considerato specialmente nell'ottica di Paesi con differenti livelli di tassazione, dove le condizioni di concorrenza sono oggettivamente impari.
Abbiamo avanzato inoltre altre due proposte in materia di attività produttive. La prima riguarda il cosiddetto "brevetto europeo": Spagna e Italia sono rimaste escluse dalla procedura di cooperazione rafforzata, il che ci preclude la possibilità di avere voce in capitolo sia sulla creazione del nuovo sistema di brevetti, sia sulla scelta del regime linguistico. Gli altri Paesi europei si stanno infatti accordando per un tipo di brevetto assai costoso e che prevede la presentazione soltanto in tre lingue: francese, inglese e tedesco. Viene da sé comprendere quanto i nostri brevettanti risulterebbero svantaggiati da una simile impostazione.
In ultimo, ma non meno importante – **conclude Orsatti** – chiediamo che i controlli sulle importazioni extracomunitarie si facciano più severi, in particolare sui prodotti a basso prezzo provenienti dai Paesi asiatici che invadono il nostro mercato interno mettendo in ginocchio le nostre produzioni locali. Sarebbe quindi il caso che le procedure diventino più stringenti e attente soprattutto per quanto attiene i controlli sull'atossicità delle merci in arrivo." 7 marzo 2011